



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

AVVISO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (approvato con determina n. 2803 del 06.12.2023)

INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'ESPLETAMENTO DI UNA PROCEDURA NEGOZIATA, EX ART. 50, COMMA 1, LETT. E), DEL D.LGS. 36/2023 A MEZZO RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O. EVOLUTA) SUL M.E.P.A. PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VICENZA (CEAV) E DI UNO SPORTELLO DEL CEAV IN COMUNE DI ARZIGNANO

Art. 1 – Premessa

Con il presente avviso il Comune di Vicenza intende acquisire manifestazioni di interesse al fine di individuare gli operatori economici, in possesso dei requisiti previsti, abilitati sulla piattaforma MEPA, da invitare, mediante R.D.O. evoluta, ad una successiva procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del servizio di **“gestione del Centro Antiviolenza del Comune di Vicenza (CeAV) e di uno Sportello del CeAV in Comune di Arzignano”**, con aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 36/2023.

Il presente avviso, predisposto nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza, è unicamente preordinato a conoscere gli operatori interessati a partecipare alla procedura di selezione per l'affidamento del servizio in oggetto.

Il presente avviso, pertanto, non vincola in alcun modo il Comune di Vicenza che si riserva la possibilità di sospendere, modificare, annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito all'indizione della successiva procedura per l'affidamento del servizio, senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa.

Art. 2 – Oggetto del servizio

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione del Centro Antiviolenza del Comune di Vicenza (CeAV) e di uno Sportello del CeAV in Comune di Arzignano.

Il centro antiviolenza eroga servizi di prevenzione e accoglienza, a titolo gratuito, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato, a tutte le donne vittime di violenza maschile o che si trovino esposte a tale rischio, congiuntamente alle/i loro figlie/i minori, indipendentemente dal luogo di residenza.

I requisiti minimi dei Centri Antiviolenza sono previsti dall'Intesa 14 settembre 2022 sancita, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della L. 131/2003, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio (pubblicata sulla G.U. n. 276 del 25.11.2022).

Il servizio rientra nella categoria dei servizi sociali di cui agli artt. 127 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023.

I locali dove si svolgerà il servizio saranno messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali ed attualmente sono ubicati in comune di Vicenza, Via G. Vaccari n. 113 - 117 piano terra (sede del CeAV) e in comune di Arzignano, Corso G. Mazzini n. 83 (sportello del CeAV). Le spese di funzionamento delle sedi sono a carico dell'aggiudicatario del servizio.

Art. 3 – Durata e importo dell'appalto

L'affidamento del servizio avrà decorrenza, in via indicativa, dal 01.04.2024 al 31.03.2026, con eventuale opzione di proroga per un ulteriore anno.

Comune di Vicenza
Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0205616/2023 del 06/12/2023
Firmatario: MICHAELA CASTAGNARO

L'importo complessivo dell'appalto, determinato ai sensi dell'art. 14, co. 4, del D.Lgs. n. 36/2023, comprensivo dell'opzione di rinnovo per un anno, è stimato in euro 384.000,00 IVA esclusa.

Art. 4 – Requisiti di partecipazione

I soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non rientrare nei casi che costituiscono motivi di esclusione di cui agli articoli 94, 95 e 98 del D.Lgs. 36/2023;
- abilitazione alla piattaforma MEPA al Bando “Servizi sociali e di welfare - Servizi Sociali/Assistenziali, educativi, segretariato, supporto al lavoro”.

Ai sensi dell'Intesa 14 settembre 2022 citata all'art. 2 del presente avviso, i soggetti interessati devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:

- essere associazioni od organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze professionali specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;
- essere registrate nell'apposito RUNTS (Registro unico nazionale del Terzo settore) quale registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- avere nel loro statuto da almeno cinque anni gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e;
- perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile, valutate anche in relazione alla consistenza percentuale delle risorse destinate in bilancio;
- possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne.

Il possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento del servizio in oggetto dovrà essere dichiarato dall'operatore economico interessato sotto la propria personale responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 5 – Requisiti organizzativi e servizi minimi

Il centro antiviolenza, gestito dall'affidatario del servizio, deve:

- garantire un numero di telefono dedicato, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, ventiquattro ore su ventiquattro e collegato al 1522 nonché ai servizi essenziali della rete (PS, FFOO);
- essere accessibile in presenza, almeno cinque giorni alla settimana, e in modalità ibride (al telefono e on line) tutti i giorni, ivi compresi i giorni festivi;
- possedere la carta dei servizi esplicitando gli orari e i giorni di erogazione dei servizi, nonché di apertura dei locali dedicati all'accoglienza gratuita delle donne;
- avvalersi, per le attività a diretto contatto con le donne vittime di violenza, esclusivamente di personale femminile;
- assicurare un'adeguata presenza di operatrici di accoglienza, idoneamente formate, e di figure professionali quali, ad esempio, psicologhe, assistenti sociali, educatrici, mediatrici culturali ed avvocate civiliste e penaliste, esperte in diritto del lavoro e immigrazione, con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio.

L'aggiudicatario deve garantire almeno i seguenti servizi:

- a) ascolto: colloqui telefonici, on line e/o incontri in presenza;
- b) informazione: dopo un primo ascolto, deve fornire le prime informazioni utili alla donna rispetto al percorso che può co-costruire con il centro e ai suoi diritti rispetto alla legge vigente;

- c) orientamento sociale: sostegno, accoglienza e accompagnamento alle donne in situazioni di violenza attraverso colloqui strutturati volti a co-costruire un percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza;
- d) supporto psicologico: sostegno nell'elaborazione del vissuto violento attraverso percorsi individuali e/o tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere, i presidi sanitari di base ed i servizi territoriali aventi personale adeguatamente formato;
- e) supporto legale: colloqui di informazione e di orientamento di carattere legale sia in ambito civile che penale, di immigrazione e lavoro, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi dei procedimenti;
- f) raccordo con le case rifugio anche ai fini dell'inserimento.

Il centro antiviolenza, previo consenso della donna, si raccorda:

- a) con i servizi territoriali competenti per la tutela dei minori e per il sostegno alla genitorialità;
- b) con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare percorsi di inclusione lavorativa e per favorire l'autonomia economica e l'orientamento al lavoro;
- c) con gli enti locali e le agenzie per la casa, attraverso convenzioni e protocolli, per l'orientamento all'autonomia abitativa.

Art. 6 – Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati a presentare la manifestazione di interesse dovranno avvalersi, a pena di esclusione, del modulo allegato al presente avviso, denominato *“Modulo di domanda – manifestazione di interesse”*.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 22 dicembre 2023** esclusivamente a mezzo PEC da inviare all'indirizzo vicenza@cert.comune.vicenza.it, indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: **“Manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di gestione del Centro Antiviolenza del Comune di Vicenza (CeAV) e di uno Sportello del CeAV in Comune di Arzignano”**.

Il “Modulo di domanda – manifestazione di interesse” dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico interessato, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità.

L'invio della documentazione è ad esclusivo rischio dei partecipanti; pertanto non saranno ammessi reclami in caso di mancato o ritardato arrivo.

Art. 7 – Individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata

Decorso il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, si procederà all'esame delle stesse e all'invito alla successiva procedura negoziata di tutti gli operatori economici idonei in possesso dei requisiti indicati al precedente art. 2. Il Comune di Vicenza si riserva la facoltà di procedere anche in presenza di una sola manifestazione di interesse valida, nonché di non dar seguito alla procedura di affidamento del servizio.

A seguito dell'individuazione, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, degli operatori da invitare, sarà successivamente avviata la procedura di affidamento dell'appalto tramite procedura negoziata ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 36/2023.

L'invito a tutti gli operatori economici che avranno manifestato interesse e dichiarato il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4, sarà formalizzato tramite R.D.O. evoluta sulla piattaforma MEPA.

Art. 8 – Responsabile unico del progetto (RUP)

Responsabile unico del progetto è la dott.ssa Fausta Dalla Chiara, U.O. Attività giuridico amministrative e contabili dei Servizi Sociali.

Gli interessati possono chiedere informazioni inerenti l'avviso solo attraverso l'indirizzo e-mail: segreteria@comune.vicenza.it.

Art. 9 – Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si comunica che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti nell'ambito della presente procedura è finalizzato unicamente ad adempiere agli obblighi connessi alla stessa ed avverrà da parte di soggetti opportunamente autorizzati dalla stazione appaltante, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della procedura o in virtù di disposizioni normative. I dati saranno conservati per il tempo previsto dagli obblighi di legge a cui l'ente deve sottostare durante lo svolgimento della propria azione amministrativa. Il conferimento dei dati di cui al presente articolo è necessario per partecipare alla presente procedura e la loro mancata indicazione può precluderela partecipazione. In relazione ai suddetti dati le parti hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste, al Responsabile del Trattamento dati dell'Ente contattabile all'indirizzo email: dpo@comune.vicenza.it. I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisino la necessità.

Il Dirigente
Servizi Sociali
Dott.ssa Micaela Castagnaro
(firmato digitalmente)